

Incontro al liceo scientifico di Lamezia

Al "Galilei" si discute di legalità e giustizia

Diversi delitti eccellenti avvenuti in città in passato e rimasti senza colpevoli

LAMEZIA TERME

Ancora un confronto per parlare di legalità e giustizia al liceo scientifico "Galilei" di Lamezia. Ospiti, lo scrittore e giornalista Antonio Cannone e Walter Aversa che hanno dialogato con gli studenti approfondendo i temi trattati nel libro "Quando la 'ndrangheta sconfisse lo Stato". Molte le domande che gli studenti hanno rivolto all'autore del libro e a Walter Aversa, primogenito del sovrintendente di polizia Salvatore Aversa e Lucia Precenzano, assassinati dalla mafia a Lamezia il 4 gennaio 1992. A dare il benvenuto, la dirigente dell'Istituto Teresa Goffredo verso la quale sono stati indirizzati gli apprezzamenti dei due ospiti per «l'impegno della sua scuola verso la legalità». A coordinare l'iniziativa, le docenti Miriam Rocca e Monica Pascuzzi che hanno svolto un'intensa attività di preparazione all'incontro. Cannone e Aversa hanno ricordato la drammatica vicenda del duplice omicidio dei coniugi Aversa, parlando del 1992 come l'avvio «della strategia della tensione messa in atto dalla mafia che partì proprio da Lamezia per arrivare poi alle stragi di Falcone, Borsellino e delle loro scorte». Anche Lamezia non fu risparmiata e a cadere fu proprio «un poliziotto integerrimo come Salvatore Aversa». Cannone ha parlato dei tanti «errori giudiziari della vicenda e della condanna del pm dell'epoca. Della pervasività della mafia nelle istituzioni e dell'impor-

tanza di ricordare queste figure che hanno rappresentato e rappresentano un esempio da seguire per l'affermazione della legalità». Così come è stato ricordato «un altro omicidio eccellente, quello del giudice Francesco Ferlaino assassinato nel 1975 e ancora oggi senza colpevoli, come pure il duplice omicidio dei due operatori ecologici, Francesco Tramonte e Pasquale Cristiano. Anche questo rimasto senza colpevoli». Omicidio «che si inquadrava in una logica perversa che vedeva le cosche interessate all'accaparramento dell'appalto sulla nettezza urbana con le complicità di una certa classe politica». Momenti di commozione nel racconto di Walter Aversa che ha ripercorso quei tragici momenti. «Ancora oggi - ha detto - non sappiamo tutta la verità e molti sono rimasti i lati oscuri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al liceo "Galilei" Antonio Cannone, Walter Aversa e Teresa Goffredo